

INFORMAZIONI UTILI PER I PAZIENTI

Il test può essere utilizzato come indagine complementare alla ricerca diretta di SARS-Cov-2 nel distretto orofaringeo e delle vie respiratorie, in pazienti senza sintomi di malattia (asintomatici), anche al fine di contribuire a prevenire la trasmissione del virus.

IMPORTANTE: Qualunque sia il risultato è necessario continuare a seguire le misure di contenimento previste dalla legge.

A cosa serve questo test?

Il test serve a sapere se hai avuto o se hai in atto un'infezione da SARS-Cov-2. Questa infezione, infatti, può essersi presentata senza alcun sintomo o con lievi sintomi a cui potresti non aver dato importanza.

Cosa può dire il test?

Il test può scoprire se sei venuto in contatto col virus, attraverso la misurazione degli anticorpi IgM e IgG nel sangue. Nel caso di un contatto, le IgM sono le prime a comparire, seguite poi dalle IgG, se non addirittura talvolta precedute.

Cosa succede quando le IgM e le IgG sono entrambe negative?

Se le IgM e le IgG nel referto sono indicate come "negative" significa che non hai contratto l'infezione nei 7-10 giorni precedenti all'esecuzione di questo test, tuttavia potresti essere nel periodo di incubazione del virus se sei venuto in contatto con persone contagiose.

Ciò significa che potresti essere stato infettato negli ultimi 7-10 giorni, ma non viene rilevato dai test come questo, perché – per le conoscenze attualmente disponibili – gli anticorpi si sviluppano almeno 7-10 giorni dopo il contagio.

Ricordiamo che ad oggi il test di conferma per la Covid-19 è il tampone, che viene eseguito con tecniche di biologia molecolare, attraverso la rete di laboratori identificata dal Ministero della Salute e secondo le indicazioni e prescrizioni delle autorità sanitarie.

Attenzione: nel caso in cui fossi nel periodo di incubazione, saresti contagioso.

Esistono 2 tipi di test: qualitativo e quantitativo.

In questa fase pandemica Synlab ha scelto quello **qualitativo**, che fornisce un risultato sulla presenza o assenza degli anticorpi, perché allo stato attuale risulta più semplice, immediato e "utile" conoscere questo dato, per poter intraprendere le azioni corrette in questo momento di grave emergenza.

Il test qualitativo è adatto alla situazione attuale. Nei mesi successivi, a ondata pandemica terminata, probabilmente sarà più utile passare a un test **quantitativo**, che misura l'esatta concentrazione delle IgG nel sangue.

Cosa succede quando le IgM sono positive?

Se il risultato delle IgM è positivo (quindi nel referto le IgM sono indicate come "positive") potrebbe essere necessario provvedere al test di conferma per la Covid-19 (tampone), facendo riferimento al proprio medico curante o alle autorità sanitarie locali.

Il risultato positivo in ogni caso non può predire il decorso dell'infezione e la sua evoluzione.

Cosa succede quando le IgG sono positive e le IgM negative?

Se il risultato delle IgG è positivo (quindi nel referto le IgG sono indicate come "positive") e quello delle IgM negativo, è possibile che sia avvenuta un'immunizzazione contro il virus della Covid-19. Anche in questo caso Synlab consiglia di fare riferimento al proprio medico curante, poiché non si può escludere totalmente una residua infettività.

Quando fare il test?

È sempre possibile eseguire questo test, tranne in presenza di sintomi (così come indicati dal Ministero della Salute, ad esempio febbre, sindrome influenzale, tosse, affanno, ecc).

In tal caso il test appropriato è il tampone ed è consigliato contattare le Autorità Sanitarie locali competenti, per ottenere la valutazione del proprio caso e un'adeguata assistenza.

Quando ripetere il test?

Se le IgM e le IgG nel referto sono indicate come "negative", è necessario ripetere il test almeno 7 giorni dopo il primo prelievo, poiché in caso di infezione in corso è altamente probabile che gli anticorpi IgM o IgG diventino positivi alla fine di un eventuale periodo di incubazione.

RISULTATI POSSIBILI:

RISULTATO NEL REFERTO		COSA VUOL DIRE?	COSA DEVO FARE?
IGM- negative	IGG- negative	Nessuna infezione in atto oppure infezione in "fase di incubazione".	Utile la ripetizione test a 7 giorni per escludere contagio. Rivolgersi al curante.
IGM+ positive	IGG- negative	Possibile infezione in atto. E' possibile che si sia entrati in contatto con il virus.	Rivolgersi al curante e attenersi alle disposizioni delle autorità sanitarie locali.
IGM+ positive	IGG+ positive	Possibile infezione in atto, ma non necessariamente recente.	Rivolgersi al curante e attenersi alle disposizioni delle autorità sanitarie locali.
IGM- negative	IGG+ positive	Possibile immunizzazione contro il virus della Covid-19. E' probabile che si abbia sviluppato gli anticorpi.*	In questa fase non si può escludere totalmente una residua infettività. In ogni caso rivolgersi al curante.

* Alla stadio delle conoscenze attuali, non è ancora possibile escludere la recidiva di questo tipo di infezione.